Istituto Autonomo per le Case Popolari
della Provincia di Foggia

Capitolato speciale d'appalto

OGGETTO

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'I.A.C.P. DI FOGGIA

FINANZIAMENTO: Fondi di bilancio I.A.C.P.

Foggia, 08/02/2013

IL RESPONSABILE DELL'U.O. MANUTENZIONE ORDINARIA
arch. Lorenzo Pazienza

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(dirigente del settore tecnico)
ing. Vincenzo De Devitiis

- INDICE -

Art. 1 - Oggetto dell'appalto **pag. 3**

Art. 2 - Durata dell'appalto **pag. 5**

Art. 3 - Ammontare dell'appalto **pag. 5**

Art. 4 - Consegna e Modalità di esecuzione dei lavori **pag. 7**

Art. 5 - Modalità di svolgimento dell'appalto **pag. 7**

Art. 6 - Sospensione e ripresa dei lavori – proroghe **pag. 10**

Art. 7 - Penali **pag. 9**

Art. 8 - Osservanza di Capitolati, Leggi, Regolamenti **pag. 12**

Art. 9 - Forma della stipulazione del contratto **pag. 12**

Art. 10 - Documenti che fanno parte del contratto casi di discordanza **pag. 12**

Art. 11 - Domicilio legale delle parti **pag. 12**

Art. 12 - Cauzione provvisoria **pag. 13**

Art. 13 - Cauzione definitiva **pag. 13**

Art. 14 - Pagamento dei lavori **pag. 14**

Art. 15 - Ritenute sui pagamenti **pag. 14**

Art. 16 - Conto finale **pag. 14**

Art. 17 - Collaudo **pag. 15**

Art. 18 - Norme di sicurezza **pag. 15**

Art. 19 - Responsabilità, oneri ed obblighi diversi a carico dell'app.re **pag. 16**

Art. 20 - Trattamento economico e giuridico delle maestranze
- Regolamentazione del subappalto **pag. 17**

Art. 21 - Norme per la valutazione e misurazione dei lavori **pag. 18**

Art. 22 - Lavori non previsti **pag. 21**

Art. 23 - Disposizioni generali relative ai prezzi dei lavori a misura
e delle somministrazioni per opere in economia **pag. 21**

Art. 24 - Qualità e norme di accettazione dei materiali
Modo di esecuzione di ogni categoria di lavoro **pag. 21**

Art. 25 - Revisione prezzi **pag. 22**

Art. 26 - Disposizioni finali **pag. 22**

ART. 1
OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la esecuzione delle opere e la fornitura delle provviste occorrenti per la manutenzione ordinaria degli immobili e degli alloggi di proprietà dell'Istituto o da questi gestiti siti nel Comune di Foggia, diviso in Zona "A", "B", "C" e "D" e il territorio della Provincia diviso in Provincia "1", "2", "3" e "4".

Nell'ambito del vasto patrimonio degli edifici residenziali in Foggia e Provincia e di proprietà I.A.C.P., una parte significativa degli interventi da attuare è data da opere di manutenzione ordinaria all'interno degli alloggi e sulle parti comuni dei fabbricati.

Trattasi di interventi che per effetti di vetustà e mancata manutenzione sono indirizzati ad eliminare gli inconvenienti segnalati dai conduttori degli alloggi per infiltrazioni dagli impianti di carico/scarico e coperture; risanamento cementi decorativi di aggetti balconi, pavimentazioni di calpestio esterne ed interne.

L'appalto comprende, genericamente, prestazioni da:

1. Opere edili
2. Interventi di impermeabilizzazione
3. Cementi decorativi - Intonaci speciali
4. Opere in pietra naturale
5. Pavimenti e rivestimenti
6. Opere stradali
7. Opere da idraulico
8. Opere da serramentista e assistenza muraria

Gli interventi manutentivi comprendono in particolare:

1) Opere edili ed affini

Descrizione: Si intendono per opere edili tutti gli interventi da muratore necessari a dare l'opera finita ed eseguita a regola d'arte, compreso l'utilizzo di tutte le attrezzature occorrenti, l'utilizzo di materiali di primaria marca e scelta, nonché tutte le opere provvisionali per soddisfare tutte le esigenze di sicurezza del cantiere.

Le categorie principali di intervento sono le seguenti:

a) demolizioni e rimozioni
b) murature e tavolati
c) intonachi
d) tubi e canne per fumo, ventilazione, scarico rifiuti
e) tubi per fognatura
f) assistenze murarie

2) Interventi di impermeabilizzazione

Descrizione: Si intendono per opere di impermeabilizzazione tutti gli interventi relativi a sigillatura giunti, ripristino e/o rifacimento di manti di copertura, di terrazzature, pensiline, canali di gronda ecc. Sono
compresi l'utilizzo di tutte le attrezzature occorrenti, di materiali di primaria marca e scelta e tutte le opere provvisionali per soddisfare tutte le esigenze di sicurezza del cantiere.

Le categorie principali di intervento sono le seguenti:

a) ripristino e rifacimenti manti impermeabilizzanti coperture piane
b) ripristino e rifacimenti manti impermeabilizzanti coperture a falde
c) ripristino e rifacimenti manti impermeabilizzanti canali di gronda
d) sigillature giunti di dilatazione
e) impermeabilizzazione di murature contro terra

3) Cementi decorativi - intonachi speciali

Si intendono per intonachi speciali tutti gli interventi relativi di ripristino e rifacimento di intonachi decorativi interni. Sono compresi l'utilizzo di tutte le attrezzature occorrenti, di materiali di primaria marca e scelta e tutte le opere provvisionali per soddisfare tutte le esigenze di sicurezza del cantiere.
La categoria principale di intervento è la seguente:
-ripristino e rifacimenti intonachi decorativi interni

4) Opere in pietra naturale

Descrizione: Si intendono per opere in pietra naturale tutti gli interventi relativi alla sostituzione di manufatti in pietra, granito e marmo sia interni ai fabbricati, sia in facciata comprese tutte le lavorazioni speciali necessarie. Sono compresi l'utilizzo di tutte le attrezzature occorrenti, di materie di prime di ottima qualità scelta e tutte le opere provvisionali per soddisfare tutte le esigenze di sicurezza del cantiere.
Le categorie principali di intervento sono le seguenti:

a) Zoccolature
b) contorni finestre, porte, portoni accesso scale e civici
c) rivestimenti scale
d) lavorazione di laboratorio

5) Pavimenti e rivestimenti

Descrizione: Si intendono per pavimenti e rivestimenti tutti gli interventi relativi alla sostituzione, rappezzature ed esecuzione ex-novo di pavimentazioni e rivestimenti ceramici, vinilici, legno, pietra, marmo ecc. Sono compresi l'utilizzo di tutte le attrezzature occorrenti, di materiali di primaria marca e scelta e tutte le opere provvisionali per soddisfare tutte le esigenze di sicurezza del cantiere.
La categoria principale di intervento è la seguente:

a) riparazioni pavimentazioni e rivestimenti negli alloggi e nelle parti comuni

6) Opere stradali

Descrizione: si intendono per opere stradali tutti gli interventi relativi sistemazione e/o rifacimento di manti stradali, di vialetti interni, comprese tutte le opere accessorie, la formazione di condotte fognarie. Sono compresi l'utilizzo di tutte le attrezzature occorrenti, di materiali di primaria qualità e tutte le opere provvisionali per soddisfare tutte le esigenze di sicurezza del cantiere.
Le categorie principali di intervento sono le seguenti:

a) ripristino e/o rifacimento di manti stradali
b) adeguamento quote chiusini
c) scavi, sterri e reinterri.
d) formazione di condotto fognarie esterne ai fabbricati.

7) Opere da idraulico

Descrizione: Si intendono per opere da idraulico tutti gli interventi relativi alla riparazione e/o rifacimento di impianti idrici e di scarico e riscaldamento di pertinenza degli alloggi. Sono compresi l'utilizzo di tutte le attrezzature occorrenti, di materiali di primaria qualità e tutte le opere provvisionali per soddisfare tutte le esigenze di sicurezza del cantiere (rif. legislativi 81-626-DPR).
Le categorie principali di intervento sono le seguenti:

a) riparazione e/o sostituzione impianti di scarico alloggi
b) riparazione e/o sostituzione impianti acqua calda/fredda alloggi
c) riparazioni e/o sostituzione colonne montanti acqua potabile alloggi
d) riparazioni impianti di riscaldamento termo-autonomo alloggi .
e) sostituzione apparecchiature sanitarie, rubinetterie, accessori e modifiche impianti
f) riparazione e/o formazione impianti per scaldabagni
g) riparazione dell'impianto di riscaldamento autonomo in sottotraccia all'interno degli alloggi
h) relativamente a termosifoni o danneggiamenti all'impianto di distribuzione.

8) Opere da serramentista

Descrizione: Gli interventi manutentivi comprendono in particolare:

a) eliminazione di stati di pericolo e, se richiesto, il loro ripristino, con l'ausilio di tutte le attrezzature antinfortunistiche dettate dalla normativa di legge in fatto di sicurezza sul lavoro.
b) primo immediato intervento per ripristini urgenti di danni causati da incendio, calamità naturali o da eventi eccezionali.
c) ripristino e/o riparazione serramentistiche delle parti comuni.
d) assistenze murarie.

Potranno quindi essere richiesti interventi di riparazione, sostituzione e/o modifica, di piccola entità, su tutte le parti comuni dell'edificio, relative pertinenze.

Il presente appalto ha per oggetto tutte le opere sopra riportate.

L'esecuzione dei lavori dovrà svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza; gli oneri per il rispetto delle norme di sicurezza sono compresi nei singoli prezzi unitari.

Queste saranno contabilizzate con i prezzi unitari dell'annesso prezzario, depurati del ribasso d'asta escluso la parte del prezzo che riguarda la sicurezza e che non è soggetta a ribasso.

L'elenco dei prezzi unitari non potrà mai dall'Appaltatore essere invocato per dimostrare eventuali deficienze del prezzo dei lavori né per tali motivi l'Appaltatore potrà avanzare pretese di indennizzi o di maggiori compensi.

Tutti gli edifici sono abitati e quindi i lavori saranno eseguiti in tali condizioni e nello stato di fatto.

ART. 2
DURATA DELL' APPALTO

L'appalto dei lavori in oggetto indicati ha la durata di anni 3 (tre) decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

ART. 3
AMMONTARE DELL'APPALTO

FOGGIA - Zona A (Centro, Serpente, Sbano) – Base d'asta : € 540.000,00 di cui € 507.600,00 soggetti a ribasso e € 32.400,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

Centro

Lotti : 1,2,4,5,8,9,102,104,333,354,356,357,359,360,362,364,365,2978,5990,11063,11064,13305,16586,19484, ecc.

Vie : Scillitani, P.le Italia, Da Zara, Galliani, Alvarez, Acquaviva,Trento, Bari, Volta, Figliolia, C.so Roma, Rossi Doria, Rione S.pio X, ecc.

Serpente

Lotti : 101,107,185,366,1349,1513,6650,8442,9858, ecc.

Vie : Mazzini, Caracciolo, P.le S.Giuseppe Artigiano, Ofanto, La Marmora, Bixio, Borrelli, Dattoli, Filangieri, Imbriani, Fania, Rione dei Preti, ecc.

Sbano

Lotti : 193,194,195,196,199,200,201,202,203,220,235,265,266,272,295, ecc.

Vie : Valentini, Castellino, Sbano, Buozzi, Gobetti, Smaldone, ecc.

FOGGIA - Zona B (Camporeale, Biccari, Lucera) – Base d'asta : € 540.000,00 di cui € 507.600,00 soggetti a ribasso e € 32.400,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

Camporeale –Tratturo Biccari

Lotti : 11,12,13,14,15,288,289,290,307,310,323,391,392,404,405,422,448,476,586,587,588,609,ecc.
Vie : Confalonieri, Moisè, Pellico, Gioberti, La Malfa, Martiri di Via Fani, Patierno, F.lli Biondi, di Cave, Rione Camporeale, Tratturo Biccari, ecc.
Via Lucera : Lotti 3,99 .

FOGGIA - Zona C (CEP, Ordona Sud)- Base d'asta € 720.000,00 di cui € 676.800,00 soggetti a ribasso e € 43.200,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

CEP, Borgo Incoronata

Lotti : 94,95,96,97,159,160,163,164,170,171,172,340,358,477,11847,11848,12612, ecc.
Vie : Kennedy, Petrarca, Monti, Tommaseo, Parini, Machiavelli, Alfieri, Boccaccio, Goldoni, P.zza Pascoli, Borgo Incoronata, ecc.

Ordona Sud

Lotti : 334,335,350,351,352,368,449,520,559,560,561,599,603,604,3708,3709,3710,3711, ecc.
Vie : Smaldone, Imperiale, Castrillo, Parini, Lagonigro, Silvestri, Mons. Farina, Frassati, Della Martora, Lenotti, Lussemburgo, De Petra, Imperati, Lepore, ecc.

FOGGIA - Zona D (B.Croci, Candelaro) – Base d'asta : € 720.000,00 di cui € 676.800,00 soggetti a ribasso e € 43.200,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

Borgo Croci

Lotti : 7,100,105,106,108,429,430,437,438,456,457,505,507,510,511,1685,1990,10113, ecc.
Vie : Lucera, Apricena, Capitanata, Poggio Imperiale, Torremaggiore, Rodi Garganico, Capezzuto, Berio, Borgo Croci, Candelaro, Oberty, ecc.

Candelaro

Lotti : 73,85,98,109,110,111,190,223,224,225,226,227,228,287,320,594,595,602,608,10112, ecc.
Vie : Russi, Mendolicchio, Raffa, Valerio, Guiscardi, Galilei, Manzi, Nardella, Napolitano, Oberty, Da Vinci, De Lillo, Petrucci, Saggese, Capitanata, Iarussi, Forcella, ecc.

PROVINCIA - Zona 1 (S.Severo + 11 Comuni) – Base d'asta : € 720.000,00 di cui € 676.800,00 soggetti a ribasso e € 43.200,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

Comuni di : Casalnuovo, Casalvecchio, Castelnuovo, Chieuti, S.Paolo Civitate, Sarracapriola, Torremaggiore, Apricena, Lesina, Poggio Imperiale, S.Severo, Sannicandro Garganico.

PROVINCIA - Zona 2 (Lucera + 26 Comuni) – Base d'asta : € 540.000,00 di cui 507.600,00 soggetti a ribasso e € 32.400,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

Comuni di : Carlantino, Celenza Valfortore, Motta Montecorvino, Pietra Montecorvino, S.Marco La Catola, Volturara, Volturino, Alberona, Biccari, Castelluccio Valmaggiore, Celle S.Vito, Faeto, Orsara, Roseto Valfortore, Troia, Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Deliceto, Monteleone di Puglia, Panni, Rocchetta S.Antonio, S.Agata di Puglia, Lucera .

PROVINCIA - Zona 3 (Cerignola + 9 Comuni – Base d'asta : € 720.000,00 di cui € 676.800,00 soggetti a ribasso e € 43.200,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

Comuni di : Cerignola, Ortanova, Ordona, Carapelle, Stornara, Stornarella, Margherita di Savoia, S.Ferdinando di Puglia, Trinitapoli, Zapponeta .

PROVINCIA - Zona 4 (Manfredonia + 13 Comuni) – Base d'asta : € 540.000,00 di cui € 507.600,00 soggetti a ribasso e € 32.400,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

Comuni di : Rignano Garganico, S.Giovanni Rotondo, S.Marco in Lamis, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Peschici, Rodi Garganico, Vico Garganico, Vieste, Isole Tremiti, Manfredonia, Mattinata, Monte S.Angelo .

Non saranno assoggettati a ribasso d'asta gli apprestamenti così come previsto dal d.lgs n. 81/2008, allegato XV - punto n.1.

L'importo contrattuale dei lavori previsti per tutta la durata dell'appalto potrà variare in più o meno anche oltre il quinto d'obbligo senza che l'impresa assuntrice possa pretendere compensi o diritti di sorta.

ART. 4
CONSEGNA e MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del contratto, in seguito alla Consegna Generale dei Lavori, risultante da apposito verbale. La Stazione Appaltante procederà in via d'urgenza, tenuto conto delle esigenze riscontrate, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'art. 11, comma 9 e 12 del D.Lgs 163/06 e s.m.i e dell'articolo 153, commi 1 e 4, del Regolamento. Qualunque reclamo o riserva che l'Appaltatore si credesse in diritto di opporre deve essere presentato per raccomandata alla Stazione Appaltante. Se nel giorno fissato e comunicato l'Appaltatore non si presenta a ricevere la Consegna Generale dei Lavori, il Direttore dei Lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Data la particolarità del contratto oggetto del presente Capitolato speciale, la consegna dei singoli interventi avverrà automaticamente con l'invio da parte della Stazione Appaltante dei singoli Ordinativi di Lavoro all'Appaltatore.

ART. 5
MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'APPALTO

1. Si riporta di seguito la modalità con cui verrà espletato il contratto e le principali procedure che verranno messe in atto al fine dell'effettuazione dei lavori che l'Appaltatore verrà chiamato a eseguire. Una volta stipulato il contratto ed effettuata la consegna generale dei lavori, l' Appaltatore verrà incaricato a svolgere i lavori di manutenzione ordinaria ordinati dalla Stazione Appaltante tramite il Direttore dei Lavori, attraverso dei singoli contratti attuativi - di seguito nominati **Ordinativi di Lavoro** (abbreviazione **ODL**) che saranno distinti in tre categorie:

a) Emergenza. Sono interventi necessari per scongiurare danni alle persone, ai fabbricati,
agli impianti e comunque danni tali da costituire situazione di pericolo, l'Impresa Appaltatrice è tenuta a garantire la reperibilità e la disponibilità dei mezzi e della mano d'opera necessaria per fronteggiare l'emergenza durante tutto l'arco della giornata, tutti i giorni anche quelli festivi e prefestivi compreso il mese di agosto.

L'Impresa dovrà garantire:

- registrazione della richiesta in tempo reale;
- sopralluogo ed esecuzione dei lavori "ad horas", in qualsiasi condizione operativa anche in orario diverso da quello normale di lavoro, per tutti i giorni della settimana incluso festivi e prefestivi;
- invio relazione, documentazione fotografica, preventivi di spesa entro 24 ore dall'esecuzione dei lavori;

b) **Urgenti**. Per i lavori qualificati urgenti La Ditta appaltatrice è tenuta ad essere sul luogo delle lavorazioni con i mezzi e le maestranze necessarie entro **24 ore** dalla richiesta.

L'Impresa dovrà provvedere a:

- registrazione della richiesta in tempo reale
- sopralluogo e verifica della richiesta entro 4 ore dalla registrazione;
- esecuzione dei lavori entro 24 ore dall'ordinativo dei lavori da parte della D.L.; in casi eccezionali potrà essere richiesto l'inizio dei lavori entro 4 ore;
- invio relazione, documentazione fotografica, preventivo di spesa, entro 48 ore dall'esecuzione dei lavori;

c) **Ordinari**. Sono interventi per i quali non è richiesto il carattere di urgenza e che l'Appaltatore può programmare (informando la Stazione Appaltante e il Coordinatore della Sicurezza).

L'Impresa dovrà provvedere a:

- registrazione della richiesta in tempo reale;
- sopralluogo e verifica della richiesta entro 48 ore dalla registrazione;
- invio relazione, documentazione fotografica, preventivo di spesa entro 48 ore dall'esecuzione dei lavori;
- esecuzione dei lavori entro 20 giorni dall'ordinativo dei lavori da parte della D.L.;

2. L'Appaltatore dovrà garantire:

- di avere personale e mezzi per garantire almeno n° 7 Ordinativi di lavoro a settimana (considerati 7 giorni) e garantite le lavorazioni in contemporanea per n° 3 Ordinativi di lavoro; senza che ciò possa in nessun caso impegnare l'Istituto nei rapporti con l'Impresa; Entro questo numero di interventi e di contemporaneità di ODL, l'Appaltatore è tenuto ad intervenire.

3. L'Appaltatore è responsabile delle lavorazioni e del luogo in cui dovranno essere effettuate e di qualsiasi danno dovesse derivare a persone e cose, all'atto della Consegna dei Lavori.

4. Gli Ordini di Servizio saranno compilati su apposito modulo e secondo le modalità riportate nel seguito:

1) **Emanazione Ordine di servizio**

La Stazione Appaltante, verificata o ricevuta una segnalazione di malfunzionamento, guasto o qualsivoglia accadimento che necessita di attività di Manutenzione Ordinaria provvede a compilare un Ordinativo di Lavoro (ODL), firmato dal Direttore Lavori, in cui sono riportate le seguenti indicazioni:

a) il carattere dell'intervento: Emergenza, Urgente, Ordinario;
b) l'indicazione e la tipologia delle attività da eseguire e il luogo;
c) la data di ultimazione dei lavori (nel caso di lavori Ordinari);
d) eventuali note specifiche: richiesta campionatura, note specifiche dell'intervento, ecc.

2) **Invio dell'Ordine di Servizio**

L'ordine potrà essere trasmesso alla ditta appaltatrice, a seconda della categoria di cui sopra, di persona al proprio rappresentante o suo delegato, tramite telefax, posta elettronica certificata (PEC) e pertanto la ditta aggiudicataria dovrà esserne dotata, o tramite telefono all'incaricato dell'Impresa solamente per interventi particolarmente urgenti.

In particolare per lavori "ordinari" l'ODL potrà essere trasmesso via fax o via PEC oppure consegnato a mano direttamente al rappresentate legale dell'impresa o suo delegato.
Mentre per i lavori dichiarati di Emergenza e Urgenti, l'ordine potrà essere anticipato telefonicamente dalla Stazione Appaltante e successivamente inviato con le modalità sopra descritte.
All'uopo l'Impresa Appaltatrice dovrà predisporre un "Call Center" che provvede, tramite operatori specializzati e/o risponditori automatici interattivi, a ricevere e registrare le richieste di intervento effettuate direttamente dagli assegnatari o dall'I.A.C.P.. Il "Call Center" deve essere attivo secondo le seguenti modalità:
- tutti i giorni lavorativi durante gli orari di chiusura degli Uffici dell'I.A.C.P., ovvero: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 14,00 alle ore 20,00; Martedì e Giovedì dalle ore 18,00 alle ore 20,00;
- nei giorni festivi e prefestivi, incluso il mese di Agosto e Dicembre, dalle ore 8,00 alle ore 20,00;

3) **Ricezione Ordine di Lavoro – Approntamento lavori**
Ricevuto l'ODL l'Appaltatore è tenuto al rispetto dei termini previsti per le diverse tipologie di intervento come descritti precedentemente nel presente articolo.
L'Appaltatore è responsabile delle lavorazioni e del luogo in cui dovranno essere effettuate all'atto della consegna dei lavori.
L'Appaltatore ricevuto l'ODL o la segnalazione verbale dovrà procedere a:
a) intervenire secondo le tempistiche e modalità previste a secondo del carattere dell'intervento (Emergenza, Urgente, Ordinario);
b) approntare gli operai e i mezzi d'opera in misura sufficiente ad adempiere alle esigenze della Direzione Lavori e tali da poter effettuare i lavori richiesti secondo le indicazioni e le tempistiche indicate nell'ODL;
c) programmare le attività del singolo ODL con gli altri che gli sono stati comandati in maniera da garantire il servizio che gli è stato affidato;
d) contattare il Direttore dei Lavori o il Direttore Operativo incaricato e il Coordinatore della Sicurezza per informarli della programmazione di dettaglio.

Il mancato intervento da parte dell'Appaltatore nei tempi previsti per gli ODL di Emergenza comporta la facoltà da parte della Stazione Appaltante di poter risolvere il contratto, mentre per gli interventi Urgenti il mancato intervento nelle tempistiche previste nel presente Capitolato comporta l'applicazione di una penale come da successivo articolo 7 del presente documento.
L'organizzazione la programmazione e l'onere di ogni singolo intervento e del complesso di tutti quelli affidati sono a carico dell'Appaltatore al quale spetta inoltre l'onere di informare la Stazione Appaltante e il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE) della programmazione giornaliera e settimanale degli interventi

4) **Programma attività e personale impiegato**
L'Appaltatore è tenuto a comunicare via fax alla Stazione Appaltante, alla D.L. e al CSE entro ogni mattina e prima delle ore 9.00 la programmazione giornaliera degli interventi ed entro le ore 13.00 del venerdì quella provvisoria settimanale relativa alla settimana successiva. La Programmazione Giornaliera degli Interventi e settimanale (abbreviazione in PGI e in PSI) devono essere redatte sull'apposito formato fornito dall'I.A.C.P., e devono riportare per ogni ODL:
a) il personale giornaliero impiegato;
b) veicoli adoperati (targa);
c) eventuali mezzi e di approntamento del cantiere (autoscale, ecc).

Data la particolarità dei lavori oggetto del contratto, il PGI e il PSI diventano parte integrante del Cronoprogramma dei lavori che ne costituiscono lo sviluppo di dettaglio.
L'appaltatore è tenuto a comunicare quotidianamente alla DL ed al Coordinatore per la sicurezza dove le sue maestranze sono impiegate e quale tipologia di lavoro stanno svolgendo al fine di poter far effettuare un sopralluogo di coordinamento, verifica e controllo delle attività.

5) **Termine delle lavorazioni di ogni singolo ODL e Sopralluogo congiunto**
Entro 2 giorni dalla conclusione dei lavori di ogni singolo ODS l'Appaltatore è tenuto a comunicare via mail o via fax alla DL ed al CSE il termine delle lavorazioni (abbreviazione TDL). L'apposito modulo di TDL è allegato all'ordinativo di lavoro.
L'Appaltatore dovrà riportare il giorno in cui ha iniziato le lavorazioni e il giorno in cui sono terminate.

Con il TDL l'appaltatore richiede inoltre la visita del rappresentante della DL per poter constatare l'effettivo termine delle lavorazioni e la loro esecuzione a regola d'arte secondo le specifiche riportate dai documenti allegati al presente Capitolato e le direttive impartite dalla DL.
Le attività dell'ODL non verranno considerate terminate fintanto che non verrà comunicato dall'Appaltatore la loro cessazione con l'apposito modulo TDL.
La data riportata sul TDL per la cessazione delle attività sarà in automatico considerata al fine dell'applicazione delle penali per il mancato rispetto delle date riportate sull'ODL in oggetto.
Per la mancata comunicazione da parte dell'Appaltatore del TDL o per la falsa affermazione accertata di fine lavori o di inadempienze rilevate non rispetto dei termini di inizio e fine lavori, non continuità nell'esecuzione delle opere, ecc., l'Appaltatore sarà tenuto per ogni inadempienza al pagamento di una penale cosi come definita al successivo art. 7 del presente Capitolato.
Sarà cura della DL ricevuta la comunicazione del termine delle attività e nel qual caso voglia procedere ad un sopralluogo congiunto per la verifica delle opere, informare l'Appaltatore e concordare un sopralluogo.
Nel caso l'Appaltatore non ricevesse tale comunicazione, non si procederà in questa fase al sopralluogo congiunto. Il mancato svolgimento del sopralluogo non avrà nessun valore di accettazione dell'opera ne esclude possibili ulteriori controlli successivi sulla buona esecuzione dell'opera, l'entità e l'effettiva valutazione della prestazione.
Nel caso in cui si procedesse al sopralluogo congiunto verrà redatto un verbale da parte dell'Ufficio della DL che attesterà lo stato delle lavorazioni dell'ODL e indicherà eventuali note o mancanze.
Nel caso in cui si rendesse necessario per ordine della DL una sistemazione dei lavori effettuati in quanto non conformi alle richieste dell'ODL o alle prescrizioni della buona regola dell'arte, l'Appaltatore dovrà intervenire immediatamente a proprie spese per il completamento dei lavori. Nel caso in cui durante il sopralluogo dovesse essere riscontrata dalla DL il non effettivo termine dei lavori per cause direttamente dipendenti dall'Appaltatore stesso, l'Appaltatore dovrà intervenire immediatamente a completare le attività previste nell'ODL e verranno applicate le penali cosi come previsto al successivo art. 7 del presente Capitolato.

ART. 6
SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI - PROROGHE

1. E' possibile richiedere proroghe o sospensione dei lavori di un Ordinativo di Lavoro su quelli catalogati come Ordinari, mentre dato il carattere di intervento in tempi rapidi dall'avvenimento del guasto, sugli ODL segnalati di Emergenza e Urgenti, l'Appaltatore non potrà richiedere proroghe o sospensioni delle lavorazioni.
2. Entro il numero di interventi (ODL) che l'Appaltatore è tenuto a garantire dovrà obbligatoriamente intervenire alla richiesta da parte della Stazione Appaltante e non potrà richiedere sospensioni o proroghe o addurre scusanti per sovraccarico di attività assegnate.
Per l'eventuale concessione di sospensioni e proroghe sui singoli ODL si applicano le disposizioni di cui agli artt. 133, 159 e 160 del Regolamento. Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche od altre circostanze speciali impediscano in via temporanea che i lavori di singoli ODL procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'Appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori del singolo ODL redigendo apposito verbale.
3. L'Appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori di un ODL nei termini fissati, può chiedere con domanda motivata proroghe che, se riconosciute giustificate dal Responsabile del Procedimento, sono concesse purché le domande pervengano prima della scadenza del termine riportato sull'ODL.
4. A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore non può mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre ditte o imprese o fornitori, a meno che non abbia tempestivamente per iscritto denunciato alla Stazione Appaltante il ritardo imputabile a dette ditte, imprese o fornitori.
5. I verbali per la concessione di sospensioni, redatti con adeguata motivazione a cura della Direzione dei Lavori e controfirmati dall'Appaltatore e recanti l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori dell'ODL in oggetto, devono essere inoltrati al Responsabile del Procedimento entro il quinto giorno naturale successivo alla loro redazione e devono essere restituiti controfirmati dallo stesso; qualora il

Responsabile del Procedimento non si pronunci, i verbali si danno per riconosciuti e accettati dalla Stazione Appaltante.
6. La sospensione opera dalla data di redazione del relativo verbale, accettato dal Responsabile del Procedimento o sul quale si sia formata l'accettazione tacita. Non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in mancanza di motivazioni o di motivazioni ritenute non adeguate da parte del Responsabile del Procedimento con annotazione sul verbale.

ART. 7
PENALI

1. Qualora si riscontrassero manchevolezze e/o inadempienze alle prescrizioni contrattuali, previa contestazione scritta delle medesime, verranno applicate, nei confronti dell'Appaltatore, le penalità elencate nel seguito:

a) Per ogni giorno NC (normale consecutivo) di ritardo rispetto alla data fissata dalla D.L. sull'Ordinativo di Lavoro per l'inizio e fine delle singole prestazioni (certificata dall'invio del TDL), verrà applicata una penale di € 100,00 (cento) giornalieri (naturali consecutivi). La penale scatterà automaticamente nel momento in cui non verranno rispettate le date di fine delle attività indicate sull'ODL e non sia stata mandata la comunicazione di termine lavori (TDL). L'accertamento di una falsa comunicazione di fine delle attività prevede l'applicazione della stessa penale maggiorata del 50%.

b) Nel caso di lavori iniziati nei termini prescritti, ma non condotti con continuità, in mancanza di specifica autorizzazione della D.L. verrà applicata la penalità di € 100,00 (cento) giornalieri NC per il numero di giorni nei quali i lavori rimarranno sospesi;

c) Nel caso di mancato inizio nei termini prescritti dal presente Capitolato di lavori per interventi definiti Urgenti, verrà applicata la penalità di € 200,00 (duecento) e la Stazione Appaltante si riserva di addebitare all'Appaltatore gli eventuali danni di qualunque natura comunque provocati dal mancato intervento o conseguenti ne potessero dedicare;

d) Per la mancata reperibilità o il mancato intervento nei tempi descritti per gli interventi definiti di Emergenza che l'Appaltatore è tenuto a garantire nell'arco di tutte le 24 ore della giornata per tutti i giorni dell'anno (nessuno escluso, festivi compresi) che sia di un tecnico o delle necessarie maestranze per eseguire interventi ritenuti indifferibili dal tecnico I.A.C.P. di turno, comporterà l'applicazione di una penale di € 200,00 (duecento) e la Stazione Appaltante si riserva di addebitare all'Appaltatore gli eventuali danni di qualunque natura comunque provocati dal mancato intervento o conseguenti ne potessero derivare. In riferimento alla gravità dell'eventuale mancato intervento da parte dell'Appaltatore per gli interventi di Emergenza, è facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il contratto, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta.

e) La mancata comunicazione da parte dell'Appaltatore della programmazione giornaliera o settimanale (PGI, PSI) e degli ODL controfirmati o di inadempienze rilevate, cosi come descritta al precedente art. 11 comporterà l'applicazione di una penale di € 50,00 (cinquanta) per ogni giorno di mancata comunicazione. In riferimento all'importanza della comunicazione del PGI/PSI in quanto sviluppo di dettaglio del Cronoprogramma delle opere e quindi parte integrante del Piano di Coordinamento e Sicurezza, il mancato invio o di inadempienze rilevate (falsa comunicazione) per più di 5 volte è facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il contratto, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta.

f) La mancata comunicazione di fine conclusione dei lavori con la trasmissione del modello TDL allegato all'Ordinativo di Lavoro farà automaticamente scattare le penali di non rispetto delle date previste. Nel caso in cui venisse accertata la non veridicità della conclusione lavori nonostante l'invio del modulo TDL, all'Appaltatore verrà applicata una penale di € 200,00 (duecento) da aggiungere a quella che scatterà in automatico per il mancato rispetto delle date previste nell'Ordine di Servizio.

2. L'Appaltatore entro la durata del contratto deve comunque completare tutti quegli interventi già ordinati ed iniziati.
3. L'Appaltatore non potrà mai attribuire la causa del ritardo nell'inizio o nell'ultimazione dei lavori, in tutto od in parte ad altre Imprese che provvedono, per conto della Stazione Appaltante, ad altri lavori o servizi, se non avrà denunciato tempestivamente e per iscritto alla Stazione Appaltante il ritardo ascrivibile alle stesse.

4. Nel caso di ingiustificato mancato inizio o ritardo, secondo i termini fissati, di un qualunque intervento ordinato, la Stazione Appaltante si riserva il diritto di eseguire direttamente, o fare eseguire previo preavviso, l'intervento stesso ad altra impresa addebitando all'Appaltatore la maggiore spesa e gli eventuali danni di qualunque natura comunque provocati o conseguenti, che ne potessero derivare.
5. Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.
6. Ai sensi dell'art. 145 commi 3 e 4 del D.P.R. 207/2010 l'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione quanto indicato in contratto in materia di risoluzione dello stesso.
7. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi. Inoltre l'Appaltatore è tenuto a rimborsare le spese per direzione, assistenza e sorveglianza, occorse per il maggior tempo dell'esecuzione, in ragione del 10% (dieci per cento), della penale di cui sopra.

ART. 8
OSSERVANZA DI CAPITOLATI, LEGGI, REGOLAMENTI

Per tutto quanto non previsto e non diversamente disposto dalle clausole del contratto e dal presente Capitolato speciale d'appalto, l'esecuzione delle opere in appalto è soggetta all'osservanza della normativa in materia di Lavori Pubblici ovvero: Decreto Legislativo del 12/04/2006 n. 163 e successive modifiche e integrazioni; D.P.R. del 05/10/2012 n. 307; Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici (D.M. del 19.4.2000 n. 145); Regolamenti comunali edilizi e d'igiene

Nell'esecuzione di tutte le opere oggetto del presente appalto e nei riguardi delle stesse opere finite dovranno, altresì, essere rispettate tutte le prescrizioni di legge, norme e regolamenti vigenti:

- in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali da costruzione, ecc.;
- in materia di prevenzione degli infortuni, sull'assicurazione degli operai, sull'invalidità e vecchiaia, delle disposizioni in vigore in materia di assunzione, di contratti collettivi di lavoro, dei regolamenti locali e di tutte le altre disposizioni in vigore anche di carattere sindacale;
- in materia di sicurezza degli stabili e di ogni loro componente o impianto.

Per quanto non espressamente detto nel presente Capitolato valgono inoltre tutte le leggi e decreti attualmente vigenti e quelle che potranno essere emanate durante il corso dei lavori che abbiano, comunque, attinenza coi lavori stessi.

ART. 9
FORMA DELLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

La stipulazione del contratto verrà fatta in forma pubblico amministrativa.

ART. 10
DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO
CASI DI DISCORDANZA

Sono allegati al contratto e ne fanno parte integrante i seguenti elaborati:
a) Il Capitolato generale di appalto dei lavori pubblici (D.M. del 19.4.2000 n. 145), solo citato.
b) Il presente Capitolato Speciale d'Appalto.
c) L'Elenco dei prezzi unitari.
d) Piano Tipo di Sicurezza e Coordinamento di cui al D. Lgs 9/4/2008 n. 81

ART. 11
DOMICILIO LEGALE DELLE PARTI

Per tutti gli effetti del presente appalto le parti eleggono, rispettivamente, il proprio domicilio come segue:

- Il Committente, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, presso la sede dello I.A.C.P. appaltante.
- L'Appaltatore, nella persona del suo legale rappresentante, presso un domicilio della città ove ha luogo la stipula del contratto.

Per quanto concerne le intimazioni, le assegnazioni di termine e ogni altra notificazione dipendente dal Contratto di appalto vale quanto previsto all'art. 2 del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici (D.M. del 19.4.2000 n. 145).

ART. 12
CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 75, comma 1, del decreto legislativo del 12/4/2006 n. 163 e s.m. e i., la presentazione dell'offerta per l'affidamento dei lavori è corredata da una cauzione pari al 2 per cento dell'importo a base d'asta dei lavori stessi.

La cauzione provvisoria dovrà essere depositata presso la Tesoreria dell'Istituto, dovrà essere prestata in contanti, in titoli di Stato o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, a mezzo fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa nei modi indicati dall'art. 75, comma 2 e comma 3, del decreto legislativo del 12/4/2006 n. 163 e s.m. e i..

La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

La Stazione Appaltante incamera la cauzione o escute il fideiussore qualora l'aggiudicatario rifiuti di sottoscrivere il contratto o non costituisca la cauzione definitiva di cui al successivo art. 10 nel termine previsto.

ART. 13
CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 113, comma 1, del decreto legislativo del 12/4/2006 n. 163 e s.m. e i., l'Appaltatore è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria del 10 per cento dell'importo netto di appalto.

La cauzione definitiva dovrà essere depositata presso la Tesoreria dell'Istituto, dovrà essere prestata in contanti, in titoli di Stato o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, a mezzo fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa nei modi indicati dall'art. 75, comma 2 e comma 3, del decreto legislativo del 12/4/2006 n. 163 e s.m. e i. e dall'art. 101 del D.P.R. n. 554 del 21.12.1999.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

Nel corso dei lavori la cauzione definitiva sarà progressivamente svincolata, nei tempi e nei modi previsti dall'art. 113, comma 3, del decreto legislativo del 12/4/2006 n. 163 e s.m. e i., sino al 75 per cento dell'importo iniziale garantito.

La mancata costituzione della garanzia entro i termini previsti determina da parte della Stazione Appaltante la revoca dell'affidamento dei lavori, con aggiudicazione al concorrente che segue nella graduatoria, e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui al precedente art. 9.

La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento degli obblighi contrattuali; il restante 25 per cento dell'importo iniziale garantito rimarrà vincolato fino ad approvazione degli atti di collaudo e comunque non oltre dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori ai sensi del 1° comma dell'art. 101 del D.P.R. n. 554 del 21.12.1999.

Resta inoltre convenuto che, anche quando dopo il collaudo finale nulla osti da parte della Stazione Appaltante alla restituzione della cauzione, questa potrà continuare a rimanere, tutta o parte, vincolata, a garanzia dei diritti dei creditori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. n. 554 del 21.12.1999, ove mai la rata di saldo dovuta all'Appaltatore non sia sufficiente allo scopo.

ART. 14
PAGAMENTO DEI LAVORI

I pagamenti avvengono per stati d'avanzamento **bimestrali**. Pertanto, saranno effettuati in base all'ammontare dei lavori eseguiti, ultimati e contabilizzati, al netto del ribasso d'asta e per periodi di mesi due ed in relazione agli ordinativi di lavoro restituiti per l'avvenuta esecuzione da parte dell'impresa che è in ogni caso obbligata alla loro restituzione all'inizio del bimestre successivo.

Non si darà corso ad acconti di qualsiasi genere e, pertanto, verranno contabilizzati solo i lavori ultimati a perfetta regola d'arte, a giudizio della D.L. a seguito di riscontro dei lavori stessi.

A lavori conclusi, gli Ordinativi di Lavoro verranno restituiti dall'Appaltatore alla Stazione Appaltante, corredati da una bolla di lavorazione compilata sulla scheda allegata all'ODL e completa in ogni sua parte e integrata da documentazione fotografica che illustrerà l'esecuzione delle opere affidate.

Contestualmente alla bolla delle lavorazioni, dovranno essere consegnate alla Stazione Appaltante tutte le dichiarazioni di conformità e delle documentazioni richieste e previste dal D.M. n. 37/2008 ed enti fornitori di energia Gas e Elettricità.

La DL ricevuta la documentazione di cui sopra, informerà l'Appaltatore della volontà di procedere ad un sopralluogo congiunto dei lavori effettuati per la verifica della loro corretta esecuzione e per l'esame della bolla delle lavorazioni e delle relative certificazioni.

Entro 45 giorni dalla data dello stato di avanzamento verrà emesso da parte del Responsabile del Procedimento il certificato di pagamento. Il pagamento delle prestazione avverrà entro i successivi 30 giorni dall'emissione del Certificato di pagamento.

Resta inteso che l'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata all'acquisizione del DURC in forma telematica da parte della Stazione Appaltante

ART. 15
RITENUTE SUI PAGAMENTI

L'Appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori precisati all'art. 17 del presente C.S.A.

A garanzia di tale osservanza, ai sensi dell'art. 7 del Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici (D.M. del 19.4.2000 n. 145), su ciascuna rata di acconto verranno applicate ritenute del 0,50%.

A valere sulle ritenute suddette la Stazione Appaltante dispone il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate dagli Enti competenti che ne richiedano il pagamento nelle forme di legge.

Le ritenute possono essere svincolate soltanto dopo l'approvazione del collaudo, ove gli Enti suddetti non abbiano comunicato alla Stazione Appaltante eventuali inadempienze.

ART. 16
CONTO FINALE

1. Il conto finale è redatto entro 30 giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori dell'ultimo ODL, accertata con apposito verbale. Il conto finale dei lavori è sottoscritto dall'Appaltatore entro 30 giorni dalla sua redazione.
2. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di legge previste, nulla ostando, è pagata entro 60 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo. Il pagamento della rata di saldo, disposto previa presentazione di garanzia fideiussoria emessa ai sensi dell'articolo 141, comma 9, del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 124, comma 3 del Regolamento non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.
3. La garanzia fideiussoria deve avere validità ed efficacia non inferiore a 32 (trentadue) mesi dalla data di ultimazione dei lavori e può essere prestata, a scelta dell'Appaltatore, mediante adeguamento dell'importo garantito o altra estensione avente gli stessi effetti giuridici, della garanzia fidejussoria già depositata a titolo di cauzione definitiva al momento della sottoscrizione del contratto quadro.
4. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione Appaltante prima che il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

ART. 17
COLLAUDO

Il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione devono essere emessi entro i tempi ed in conformità del decreto legislativo del 12/4/2006 n. 163 e s.m. e i. ed al DPR n. 207 del 05/10/2010 e C.G.A. (D.M. n. 145 del 19.4.2000).

ART. 18
NORME DI SICUREZZA

I lavori devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzioni infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

L'Appaltatore, pertanto, deve osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a eventuali subappaltatori e terzi presenti in cantiere, tutte le norme di cui sopra e prendere tutti i provvedimenti utili per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

In particolare l'Appaltatore ha i seguenti obblighi:

- osservare e adempiere alle disposizioni previste dal piano di sicurezza e coordinamento di massima di cui al D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 e s.m. e i. allegato agli elaborati di progetto;
- l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali, inclusa la cassa edile, previsti dalle leggi e dai contratti;

- il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- la scelta dell'ubicazione dei posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- l'informativa e ogni chiarimento utile sul piano di sicurezza ai rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori;
- il coordinamento con i lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere;
- l'adozione delle misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII del D D.Lgs. 9/4/2008 n. 81;
- la cura delle condizioni di rimozioni dei materiali pericolosi;
- la cura che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente;
- le condizioni di rimozione dei materiali.

La Stazione Appaltante ha in ogni momento il diritto di richiedere ispezioni e accertamenti relativi al rispetto delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro e l'Appaltatore è tenuto a consentire ogni ispezione e accertamento fornendo anche le informazioni e le documentazioni del caso.

L'Appaltatore, entro trenta giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, redige e consegna alla Stazione Appaltante:

a) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza predisposto dalla Stazione Appaltante;

b) un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza predisposto dalla Stazione Appaltante.

L'Appaltatore, prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, può presentare al coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori di cui al D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 e s.m. e i., una proposta di modificazione e/o integrazione al piano di sicurezza predisposto dalla Stazione Appaltante, sia per adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'Appaltatore, sia per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso.

In nessun caso eventuali modifiche e/o integrazioni al piano di sicurezza predisposto dalla Stazione Appaltante possono giustificare modifiche e/o adeguamento dell'importo contrattuale stabilito.

ART. 19
RESPONSABILITA', ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore, oltre ad eseguire i lavori sotto l'osservanza del precedente art. 15, dovrà dirigere i lavori personalmente o a mezzo del Direttore tecnico di cantiere debitamente da lui delegato e dovrà impiegare materiali di buona qualità; anche qualora faccia ricorso ad altre Ditte sarà sempre direttamente responsabile della buona e regolare esecuzione dei lavori.

L'Appaltatore, ai sensi delle vigenti disposizioni, dovrà affidare la direzione tecnica del cantiere, nonché la responsabilità della sicurezza nella fase dei lavori ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, a un Architetto, Ingegnere, Geometra o Perito industriale, abilitato a norma delle vigenti disposizioni e iscritto al rispettivo Albo professionale, cui il Direttore dei Lavori farà principale riferimento.

Il Direttore Tecnico dell'impresa appaltatrice dovrà intervenire a ogni operazione di carattere tecnico, dalla consegna al collaudo, e controfirmerà gli ordini di servizio, condividendo con l'Appaltatore ogni responsabilità di natura tecnica, civile e penale inerente all'incarico e in materia di normativa antinfortunistica e antimafia vigenti.

L'Appaltatore risponderà totalmente e incondizionatamente delle opere eseguite o fornite, sia civilmente che penalmente, tenendo sollevate da danni, per qualsiasi evenienza, anche nei confronti di terzi, sia la S.A. che la Direzione Lavori; egli risponderà di tutte le opere eseguite o fornite sia rispetto alla stabilità, alla loro perfetta riuscita, sia rispetto alla sicurezza delle persone addette e non addette ai lavori, sia rispetto alla osservanza delle vigenti leggi e regolamenti, sia ancora rispetto ai danni che potessero derivare alle parti di costruzione già eseguite o a terzi o a cose di terzi; qualsiasi danno o ammenda proveniente dall'esecuzione delle opere appaltate sarà perciò interamente a carico dell'Appaltatore.

Oltre a ogni e qualsiasi altro onere e obbligo previsto dal Capitolato generale d'appalto per le opere di competenza del Ministero del LL.PP. (D.M. del 19.4.2000 n. 145) e a quelli specificatamente previsti dal presente Capitolato speciale d'appalto, sono a carico dell'Appaltatore e compresi nel compenso a corpo e nei prezzi unitari i seguenti oneri e obblighi:

1) Tutte le spese e imposte relative alla realizzazione delle opere appaltate e all'esercizio del cantiere; in particolare:
- le spese inerenti la stipulazione del contratto di appalto, diritti di segreteria, copie, bollatura e registrazione e ogni eventuale altro atto che si rendesse necessario durante l'esecuzione dei lavori;
- le spese per il conseguimento di tutte le autorizzazioni relative all'esecuzione dei lavori;
- le spese per il rilascio di certificati da parte delle autorità tecniche, amministrative o sanitarie conseguenti ai lavori;
- le spese per l'esecuzione di prove di laboratorio nonché di prove e verifiche in corso d'opera, compreso l'onorario dei tecnici specializzati eventualmente consultati necessarie per i lavori stessi non ordinati dalla S.A.;

2) Il provvedere, a suo carico e spese, all'occupazione temporanea di strade o aree adiacenti che si rendessero comunque necessarie all'esecuzione dei lavori.
3) La fornitura e posa in opera di uno o più cartelli di cantiere di dimensioni, diciture e colori da indicarsi dalla Stazione Appaltante.
4) L'idoneo ricovero dei materiali e dei manufatti relativi ai lavori in attesa di essere posti in opera; i danni che per cause dipendenti o per negligenza fossero apportati a tali materiali e manufatti dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore.
5) La richiesta e l'ottenimento, con tutti gli oneri finanziari relativi, di permessi, licenze, nulla osta, concessioni, comunque inerenti le opere appaltate e a chiunque dovuti.
6) Provvedere a tenere a disposizione della Direzione Lavori gli strumenti, gli attrezzi, i materiali e gli operai necessari per le verifiche e la misurazione dei lavori.
7) La fornitura di idonea documentazione fotografica delle opere in corso nei vari periodi di esecuzione.
8) Il provvedere alla pulizia generale degli immobili recuperati per consegnarli rifiniti e pronti all'uso, in condizioni di perfetta abitabilità.
9) Provvedere ad assicurare in caso di necessità squadra di pronto intervento anche in ore e giorni non lavorativi.
10) Il provvedere ad assicurare presenza giornaliera personale o a mezzo incaricato presso l'Unità Operativa competente; a fornire recapito telefonico a mezzo cellulare al personale dipendente impegnato sui

cantieri; ad attivare stazione di ricezione fax per ordinativi di lavori urgenti operante continuativamente 24 ore su 24.

Sono inoltre a carico dell'Appaltatore, e compensati nel prezzo, i seguenti altri oneri:

a) campionatura dei materiali da presentare prima della installazione di manufatti e impianti per l'approvazione da parte della D.L.;
b) prove e collaudi delle opere e impianti realizzati con particolare riferimento a:

- prove sui materiali da costruzione da eseguirsi in laboratori ufficialmente autorizzati;
- certificati di conformità degli impianti elettrici, termici, a gas, idrici e fognanti ai sensi della vigente normativa in materia;
- tutte le prove e i collaudi necessari per i predetti impianti;
- collaudo da parte dei Vigili del Fuoco, delle opere soggette a prevenzione incendi con acquisizione del relativo certificato da consegnare in originale alla Stazione Appaltante;
- spese relative a calcoli statici e termici con i relativi disegni di dettagli costruttivi e relazione, redatti e firmati da un tecnico abilitato a norma di legge e iscritto nel rispettivo Albo Professionale e nei limiti delle proprie competenze necessari per i lavori stessi non ordinati dalla S.A.. Copia dei suddetti calcoli, per strutture in c.a. e/o in zona sismica, sarà rimessa al Genio Civile, ai sensi delle leggi e disposizioni vigenti; sono altresì da ottemperare, ove richiesto, le prescrizioni della legge n. 10/91 e relativo regolamento riguardante le norme per il contenimento dei consumi energetici, con presentazione delle relazioni ai competenti organi.

L’appaltatore, ai sensi del regolamento regionale n. 6 del 12.6.2006, dovrà avviare al recupero presso centri di riciclaggio o, in ultima analisi in discarica, i rifiuti non riutilizzabili in cantiere. La corresponsione dei relativi oneri sarà a carico della Stazione Appaltante e avverrà a seguito di presentazione di fattura.

ART. 20
TRATTAMENTO ECONOMICO E GIURIDICO DELLE MAESTRANZE REGOLAMENTAZIONE DEL SUBAPPALTO

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi all'assunzione degli operai e alle assicurazioni varie degli operai stessi contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, contro la tubercolosi e tutte le altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire durante il corso dei lavori.

Nell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili e affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori suddetti.

In alternativa, l'impresa artigiana potrà soddisfare gli oneri ora detti obbligandosi ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle imprese artigiane e negli accordi integrativi dello stesso per il tempo e nella località in cui si svolgono detti lavori.

Ove non siano stati localmente stipulati i predetti contratti integrativi per le imprese artigiane, queste si obbligano ad applicare il locale contratto integrativo stipulato per i lavoratori dell'industria edile, le clausole di questo prevalendo su eventuali clausole incompatibili del C.C.N.L. dei lavoratori delle imprese artigiane.

L'Appaltatore si obbliga a osservare integralmente gli oneri di contribuzione e di accantonamento inerenti alle Casse Edili e agli Enti Scuola contemplati dagli accordi collettivi per l'industria edile; tali obblighi potranno, in via alternativa, essere soddisfatti dalle imprese artigiane mediante contribuzioni e accantonamenti a favore di Casse Edili ed Enti Scuola Artigiani, se e in quanto costituiti e operanti a norma della contrattazione collettiva di categoria.

L'Appaltatore si obbliga ad applicare i contratti e gli accordi di cui ai precedenti commi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti coi soci.

All'applicazione e al rispetto dei contratti e accordi predetti debbono obbligarsi anche le imprese eventualmente non aderenti alle associazioni di categoria stipulanti o che recedano da esse e

indipendentemente dalla struttura e dimensione delle imprese stesse e da ogni altra loro qualificazione giuridica, economica e sindacale.

Soltanto per quanto riguarda la posa in opera di strutture e di impianti e opere speciali di cui all'art. 107, comma 2, lettere b), f), g), i), n), e z) del D.P.R. n. 207 del 5/10/2010, l'impresa assuntrice, previa autorizzazione da concedersi volta per volta, potrà provvedere per subappalto o cottimo alla esecuzione dei lavori sopra citati, sempre che le imprese siano iscritte ai relativi albi, diano garanzie di capacità tecniche e organizzative e non siano state sottoposte a procedimenti antimafia, sempre sotto la diretta sorveglianza e responsabilità dell'impresa aggiudicataria, ed escluso ogni rapporto dell'Amministrazione con i cottimisti/ subappaltatori.

L'Appaltatore è responsabile verso la Stazione Appaltante dell'osservanza delle norme anzidette anche da parte di eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto non sia autorizzato non esime l'Appaltatore dalle responsabilità di cui sopra e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante potrà autorizzare l'affidamento in subappalto o in cottimo solo qualora sussistano le condizioni previste dall'art. 118 del decreto legislativo del 12.4.2006 n. 163 e s.m. e i.

In ogni caso l'Appaltatore resta l'unico responsabile, nei confronti della Stazione Appaltante, anche dell'esecuzione di impianti o lavori oggetto di cottimo.

Le ditte installatrici degli impianti elettrici saranno tenute a stipulare apposite polizze R.C.T. valevoli dalla data di inizio dei rispettivi lavori fino all'ultimazione degli stessi.

In caso di inadempienza l'Appaltatore sarà comunque ritenuto unico ed esclusivo responsabile, in qualsiasi sede, di ogni e qualunque incidente, disgrazia, infortunio potesse capitare a terzi.

In caso di inottemperanza degli obblighi sopra indicati la Stazione Appaltante procederà come previsto all'art. 10 del presente C.S.A. e secondo gli obblighi di legge.

ART. 21
NORME PER LA VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI LAVORI

I lavori eseguiti saranno valutati e contabilizzati a misura ai prezzi unitari di cui all'allegato Elenco Prezzi, sotto deduzione dell'eventuale ribasso d'asta.

Le valutazioni a misura saranno effettuate dal personale tecnico dell'Istituto in contraddittorio con l'impresa appaltatrice.

Gli eventuali lavori a cottimo o in economia saranno valutati come disciplinato dal successivo art. 23.

Per tutte le opere valutate e contabilizzate a misura si conviene quanto appresso:

1) Scavi di sbancamento - verrà determinato col metodo delle sezioni ragguagliate che verranno rilevate in contraddittorio dell'appaltatore all'atto della consegna;
2) Scavi di fondazione - sarà computato per un volume uguale a quello risultante dal prodotto della base di fondazione per la sua profondità sotto il piano degli scavi di sbancamento o del terreno naturale, quando detto scavo di sbancamento non viene effettuato.

Rimane stabilito che con i prezzi degli scavi di sbancamento e di fondazione si intendono compensati gli esaurimenti di acqua, le eventuali sbadacchiature e puntellature ordinarie, nonché il paleggio, l'elevazione, il carico ed il trasporto a rifiuto nell'ambito del cantiere oppure per la formazione di rilevato occorrente sia all'interno che all'esterno del fabbricato, compreso lo spianamento e la pistonatura.

Avvenendo smottamento nelle pareti dei cavi, l'impresa dovrà in qualsiasi caso sgombrare a proprie spese.

3) Murature - Tutte le murature in genere saranno misurate geometricamente a volume od a superficie, secondo la categoria, in base a misure prese sul vivo dei muri, escluso cioè gli intonaci, e senza detrazioni di vuoti per porte e finestre, restando tale vuoto a compenso degli oneri per la costruzione degli stipiti, mazzette, architravi, squarci e piattabande in c.a. o mattoni e per dette opere non è dovuto nessun altro compenso all'appaltatore.

Non sarà misurato come volume di muratura il volume occupato dai cordoli o da qualsiasi altra struttura in c.a., sia che questi vengono contabilizzati e pagati a solai e sia che vengono contabilizzati a sé.

Nei prezzi unitari delle murature di qualsiasi genere si intende compreso ogni onere per formazione di spalle, sguinci, canne, spigoli, strombature, incassature per imposte di archi, volte e piattabande.

Le murature rette o curve di pietrame, mattoni e tufi saranno quindi pagati a metro cubo con i prezzi di elenco stabiliti per i vari tipi.

Le ossature di cornici, cornicioni, lesene, pilastri, ecc. di aggetto superiore a cm. 5 sul filo esterno del muro, saranno valutate per il loro volume effettivo, mentre quelle di spessore inferiore restano comprese e compensate nel volume dei muri.

La pietra da taglio da pagarsi a volume sarà sempre valutata a metro cubo in base al volume del minimo parallelepipedo retto rettangolare, circoscrivibile a ciascun pezzo. Le lastre, i lastroni e altri pezzi da pagarsi a superficie, saranno valutati al minimo rettangolo circoscrivibile.

4) Calcestruzzi - I calcestruzzi per fondazioni, massetti ed opere in cemento armato, saranno valutati a misura effettiva, misurati in opera in base alle dimensioni prescritte, escluse quindi ogni eccedenza ancorché inevitabile, dipendente dalla forma degli scavi aperti o per la costruzione delle casseforme.
   Nei prezzi di elenco dei calcestruzzi armati sono anche compresi e compensati gli stampi di ogni forma, i casseri, casseforme e cassette per il contenimento del calcestruzzo, le armature di sostegno in legname di ogni sorta, grandi e piccole, i palchi provvisori di servizio, l'innalzamento dei materiali qualunque sia l'altezza alla quale l'opera in cemento armato dovrà essere costruita, nonché la rimozione delle armature stesse ad opera ultimata.

5) Solai e solette in c.a. - I solai in latero cemento armato saranno valutati per la loro superficie compreso lo spessore dei muri e compensando così anche i cordoli di ripartizione e di coronamento compreso il ferro per il quale nessun altro compenso è dovuto e detraendo dalle murature il volume degli stessi cordoli.
   Le solette in genere, rampanti e pianerottoli delle scale, saranno valutate a superficie effettiva, senza tenere conto degli incastri delle murature, i quali vengono compensati nel volume delle murature stesse.
   Il ferro di armatura di eventuali travi in c.a. verrà valutato a peso, misurando la lunghezza effettiva di ogni singolo ferro ed il relativo diametro dopo la sua messa in opera, ma prima di eseguire il getto di calcestruzzo.
   Nessun compenso è dovuto per sfrido, taglio ecc. nonché per boiaccatura di cemento puro.
   Resta inoltre a carico dell'Appaltatore l'obbligo di pulimento delle varie parti a vista di qualsiasi struttura in cemento armato, formante parte decorativa dei prospetti, con la malta cementizia.

6) Volte - Qualunque sia la forma delle volte e dei materiali impiegati, esse saranno valutate a metro quadrato di superficie, assumendo per dimensioni quelle dei vani di copertura, e più specificatamente esse saranno valutate a proiezione orizzontale senza tenere conto ne degli incastri, ne dello sviluppo delle mensole di appoggio.
   Nei prezzi delle volte è sempre compreso e compensato ogni magistero per la costruzione delle forme, delle centine e la relativa rimozione delle stesse ad opera ultimata.

7) Coperture a tetto - Il legname per l'orditura dei tetti verrà valutato a volume effettivo in base a misure effettuate in opera. Il manto di tavole e quello di tegole o coppi sarà valutato a superficie effettiva senza detrazioni di camini, lucernari ed altri in compenso dei magisteri occorrenti per simili opere. Le lastre di piombo, ferro e zinco che siano interposte nella copertura con tegole od ardesie, per i compluvi o alla estremità delle falde intorno ai lucernari, fumaioli o altre parti sporgenti, saranno pagati a parte.

8) Soffitti e controsoffitti - I soffitti e controsoffitti piani saranno pagati in base alla superfici della loro proiezione orizzontale senza tenere conto dei raccordi curvi coi muri perimetrali. I soffitti e controsoffitti a finta volta di qualsiasi forma e monta si misureranno sempre a proiezione orizzontale in base alle dimensioni dei vani di copertura.

9) Vespaio - I vespai sia di ciottoli che di pietrame o di laterizi, saranno valutati a metro cubo per il loro volume effettivo. Nei prezzi è compreso ogni onere per fornitura di materiali e posa in opera relativa.

10)Pavimenti - I pavimenti di qualunque genere (asfalti, mattonelle di cotto, mattonelle di cemento, marmette, pietrini e pietra di Trani e simili) saranno valutati a misura effettiva in opera per la superficie vista tra le pareti intonacate. Nella misura non sarà perciò compreso l'incassatura nell'intonaco.

I prezzi di elenco per ciascun genere di pavimento comprendono la fornitura dei materiali ed ogni lavorazione per dare i pavimenti stessi completi e rifiniti, escluso il sottofondo che verrà invece pagato per il suo effettivo volume.

11)Intonaci, rivestimenti e dipinture - Gli intonaci, rivestimenti e le dipinture in genere sia per le pareti interne che per pareti esterne, saranno valutati a metro quadrato di proiezione della superficie vista sopra un piano parallelo alla superficie medesima senza tenere conto di aggetti, di riseghe, di denti ecc. e senza detrazioni di vuoti per porte e finestre e ciò a compenso dei maggiori squarci, architravi, mazzette e lesene ecc.

I prezzi relativi sono applicabili a qualunque altezza, in essi sono compresi e compensati tutti gli oneri per impalcature, ponti di servizio ecc.

12)Serramenti - Le porte, sia di ingresso agli alloggi che quelle interne, le finestre, le vetrate e simili saranno sempre valutate a metro quadrato e si misureranno da una sola faccia su perimetro esterno dei telai, siano essi semplici o a cassettoni, fatta esclusione degli zampini da incassare nei pavimenti o soglie, le parti centinate saranno valutate secondo la superficie del minimo rettangolo circoscritto ad infisso chiuso, compreso come sopra, il telaio maestro, se esistente.

Le mostre, contromostre, cassettoni e succieli non saranno valutate a parte in quanto essi si intendono già compensati coi prezzi fissati e con la specie di misurazione innanzi descritta.

Tutti gli infissi si intendono provvisti sempre completi di ferramenta di sostegno e di chiusura, di codette a muro, pomoli, maniglie, vetri ed ogni altro accessorio per il buon funzionamento ed ultimati di dipintura ad olio di lino cotto, biacca e colori a due passate oltre la mano di apparecchio.

Essi dovranno inoltre corrispondere in ogni particolare ai campioni approvati dalla Direzione dei Lavori.

13)Lavori in legno - Nella valutazione dei legnami non si terrà conto dei maschi e di nodi per le congiunzioni dei diversi pezzi, a parimenti non si ridurranno le relative mancanze od intagli.

Nei prezzi riguardanti la lavorazione o posizione in opera dei legnami è compreso ogni compenso per la provvista di tutta la chioderia, staffe, bulloni ecc.

L'armatura dei tetti verrà misurata a metro cubo di legname lavorato in opera e nel prezzo relativo sono comprese e compensate le ferramenta, la catramatura delle teste ecc.

14)Lavori in metallo - Tutti i lavori in metallo saranno in generale valutati a peso ed i relativi prezzi verranno applicati al peso effettivo dei metalli stessi a lavorazione completamente ultimata e determinato prima della loro posa in opera, con pesatura diretta fatta in contraddittorio e a spese dell'Appaltatore, bene inteso, escluse dal peso le verniciature e coloriture.

Nel prezzo del ferro per armature in cemento armato oltre alla lavorazione ed ogni sfrido è compreso l'onere per la legatura dei singoli elementi con filo di ferro, la fornitura del filo di ferro, la posa in opera dell'armatura stessa.

15)Docce e tubi per pluviali - Le docce e tubi per pluviali sia in lamiera che in PVC saranno misurati a metro lineare in opera, senza cioè tenere conto delle parti sovrapposte intendendosi compresa nei rispettivi prezzi di elenco, la fornitura e posa in opera di staffe, cravatte di ferro ecc.

Per tubi di ferro zincato si intende, compreso altresì la verniciatura con due mani di lino cotto, biacca e colori. I tubi di ghisa per pluviali saranno pagati a quantità numerica.

16)Tubazioni in genere - La valutazione delle tubazioni in gres e PVC, sia in opera che in semplice somministrazione, sarà fatta a metro lineare misurando sull'asse della tubazione senza tenere conto delle parti destinate a compenetrarsi. Tal sistema di misurazione sarà effettuato anche per i pezzi speciali. Il loro prezzo si intende per tubazioni complete di ogni parte; esso è comprensivo degli oneri derivanti dall'esecuzione di tutte le opere murarie occorrenti, della fornitura e posa in opera di mensole di ferro, grappe di sostegno di qualsiasi lunghezza. I tubi interrati poggeranno su sottofondo di calcestruzzo, da pagarsi a parte. Verrà pagato anche a parte lo scavo ed il relativo rinterro.

17)Vetri, cristalli e simili - Per la misura dei vetri e cristalli resta convenuto che essa va eseguita sulla sola superficie effettivamente collocata in opera senza tenere conto degli eventuali sfridi occorsi per ricavare la dimensione del vetro o cristallo effettivamente collocato in opera, i quali si ritengono già compensati col prezzo indicato nell'elenco, come si intende compensato col prezzo il mastice e le punte per il loro fissaggio, e le eventuali guarnizioni come prescritte per telai in ferro.

Resta parimenti convenuto che per le misurazioni dei vetri o cristalli centinati, si assumerà il minimo rettangolo ad esso circoscritto.

18)Mano d'opera - I prezzi di elenco si riferiscono ad operai idonei provvisti dei necessari attrezzi.
L'appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non riescano di gradimento alla Direzione dei Lavori.
Nelle prestazioni di mano d'opera sono da osservare le disposizioni stabilite dalle leggi e dai contratti di lavoro stipulati e convalidati a norma delle leggi sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi.

19)Materiale a piè d'opera - Tutte le provviste dei materiali saranno misurate con metodi geometrici, a peso o a quantità numerica a seconda della natura dei materiali da valutare.

Per quanto non espressamente su richiamato, per la valutazione dei lavori a misura, si farà riferimento, se non in contrasto con il presente Capitolato speciale d'appalto, all'art. 99 del Capo III del testo: Bongianni - Istituzioni tecniche a forma di capitoli speciali d'appalto - Edizione ANIACAP - 1975.

ART. 22
LAVORI NON PREVISTI

Per la esecuzione di categorie di lavoro non previsti e per le quali non si hanno i prezzi corrispondenti, nonché per saggi, soprallocazioni e perditempo ordinati o accertati dalla D.L., si provvederà in economia con operai, mezzi d'opera e provviste forniti dall'appaltatore secondo le norme di legge vigenti di cui al precedente art. 5 e previo concordamento con la direzione lavori.

ART. 23
DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEI LAVORI A MISURA E DELLE SOMMINISTRAZIONI PER OPERE IN ECONOMIA INVARIABILITA' DEI PREZZI

I prezzi unitari in base ai quali, sotto deduzione del pattuito ribasso d'asta, saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni risultano dal relativo elenco dei prezzi allegato al contratto.

Essi comprendono:

- per i materiali, ogni spesa per la fornitura, trasporti, tasse ed imposte, cali, perdite, sprechi, ecc. nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto di lavoro.
- per gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per forniture ai medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché le quote per Assicurazioni Sociali, per infortuni e accessori di ogni specie, beneficio ecc. nel caso di lavoro notturno, anche la spesa per illuminazione del cantiere.
- per i lavori a misura ed a corpo, tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e la loro lavorazione ed impiego, indennità di cave, di passaggi, di depositi, di cantiere, di occupazione temporanea e diverse, mezzi d'opera provvisionali nessuna esclusa, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa la sistemazione nell'ambito del cantiere del materiale riutilizzabile e il trasporto a rifiuto nei siti di pubblica discarica delle materie non reimpiegabili a qualsiasi distanza ecc. e quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo nei modi prescritti dal presente Capitolato speciale d'appalto, anche quando ciò non sia esplicitamente dichiarato nei rispettivi articoli d'Elenco.

I prezzi medesimi, per lavori a misura ed a corpo, diminuiti del ribasso offerto sotto le condizioni tutte del contratto e del presente capitolato speciale, si intendono accettate dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e quindi sono fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità.

Le opere e le somministrazioni di cui sopra saranno pagate con i suddetti prezzi depurati del ribasso d'asta contrattuale.

ART. 24
QUALITA' E NORME DI ACCETTAZIONE DEI MATERIALI MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO

Per quanto riguarda qualità, provenienza e norme di accettazione dei materiali e delle forniture si farà. riferimento, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato speciale d'appalto, alla Parte I del

Capo II del testo: Bongianni - Istituzioni tecniche a forma di capitoli speciali d'appalto - Edizione ANIACAP - 1975.

Per quanto riguarda modo di esecuzione di ogni categoria di lavoro si farà riferimento, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato speciale d'appalto, alla Parte II del Capo II del testo: Bongianni - Istituzioni tecniche a forma di capitoli speciali d'appalto - Edizione ANIACAP - 1975.

ART. 25
REVISIONE DEI PREZZI

La revisione dei prezzi è disciplinata dall'art. 133 del decreto legislativo del 12.4.2006 n. 163 e s.m. e i.

Ai sensi del 2° comma del suddetto articolo di legge non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi e non si applica il primo comma dell'art. 1664 del codice civile.

Ai sensi del 3° comma dello stesso articolo di legge si applica il prezzo chiuso secondo le modalità in esso previste.

ART. 26
DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà, qualora accertasse che l'impresa non fosse in grado di svolgere il lavoro affidatole con sufficiente capacità ed organizzazione amministrativa e tecnica o se si fosse dimostrato gravemente inadempiente agli obblighi contrattuali assunti, di rescindere il contratto, a proprio insindacabile giudizio, anche prima dei termini di scadenza ai sensi della vigente normativa di opere pubbliche.

E' tassativamente vietato eseguire lavori in più di quelli previsti negli ordinativi di servizio, pertanto quei lavori che risultassero eseguiti senza preventiva autorizzazione della D.L. non saranno contabilizzati e resteranno a totale carico e spese dell'impresa.

L'Istituto si riserva comunque il diritto di ordinare anche la demolizione o la rimozione di quelle opere non autorizzate.

Infine l'Istituto si riserva il diritto di affidare l'esecuzione di particolari opere di manutenzione a ditte specializzate senza che la ditta aggiudicataria dei lavori abbia nulla a pretendere.

Sul retro di ciascun ordinativo di lavoro il tecnico incaricato provvederà a riportare le misure dei lavori ordinati all'impresa nonché i prezzi unitari riferiti a ciascuna quantità con la loro contabilizzazione.

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto si procederà in prima istanza all'accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del decreto legislativo del 12.4.2006 n. 163 e s.m. e i.

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario, è esclusa la competenza arbitrale e si procederà ai sensi del 1° comma dell'art. 34 del Capitolato generale di appalto dei lavori pubblici (D.M. del 19.4.2000 n. 145).

In caso di fallimento o di gravi inadempienze contrattuali dell'Appaltatore, la S.A. si riserva la facoltà di risolvere il contratto e di adottare le procedure previste dall'art. 140, del decreto legislativo del 12.4.2006 n. 163 e s.m. e i.

IL RESPONSABILE U.O. MANUTENZIONE
(arch. Lorenzo Pazienza)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO e R.U.P.
(Ing. Vincenzo De Devitiis)